

«Italia: l'arte della scienza», in Messico l'inaugurazione della mostra

Giovedì 9 settembre sarà inaugurata, all' Universum museo de Las Ciencias di Città del Messico, la mostra «Italia: l'arte della scienza» che proseguirà poi fino al 12 dicembre 2021. Sarà possibile seguire l'evento in diretta, alle 17.30 ora italiana, sui social di Città della Scienza. «Italia: l'arte della scienza» è una mostra-viaggio alla scoperta dell'inventiva e della fantasia che caratterizzano la scienza italiana, frutto di un intimo connubio tra scienza e arte sviluppato in secoli di dialoghi, confronti e intrecci tra culture diverse. È un racconto da cui emerge una dimensione moderna con radici profonde nel passato, pronta ad evolversi in un confronto continuo a livello globale, accogliendo nuove esperienze e guardando al futuro. L'intero progetto è stato coordinato dalla Fondazione IDIS Città della Scienza in collaborazione con il Museo Universum, i contenuti sono stati curati ed elaborati da quattro musei della Scienza italiani: Città della Scienza di Napoli, il museo Galileo di Firenze, il MUSE - museo delle Scienze di Trento; il museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Lo spirito della mostra è quello di raccontare il contributo della divulgazione della scienza in Italia, attraverso i suoi grandi attori: i musei scientifici e il mondo della ricerca e dell'innovazione. Principale partner scientifico è stato infatti il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche con i suoi laboratori distribuiti in tutt'Italia. Attraverso l'esposizione di oggetti, video, multimediali, testi e approfondimenti la mostra presenta al pubblico alcuni risultati paradigmatici della ricerca su argomenti strategici ed attuali: l'ambiente, l'aerospazio, l'alimentazione, i beni culturali e la salute, dando spazio alle applicazioni più concrete.



'Italia: l'arte della scienza", mostra a Città della Scienza

Sarà inaugurata giovedì 9 settembre 2021, presso l'Universum Museo de Las Ciencias di Città del Messico -ore 10:30 Città del Messico, 17:30 Italia - la mostra 'Italia: l'arte della scienza" (l'evento si potrà seguire sui social di Città della Scienza) realizzata nell'ambito della consolidata collaborazione tra Città della Scienza e l'Ambasciata Italiana in Messico e delle iniziative di promozione della cultura scientifica italiana all'estero promosse dall'Ambasciata. Interverranno per i saluti istituzionali William Lee Alardín - Coordinatore della Ricerca Scientifica alla National University, l'Ambasciatore d'Italia in Messico Luigi De Chiara; la Direttrice Generale del Centro Nacional de las Artes, Ángeles Castro Gurría, la Ministra dell'Università e Ricerca Maria Cristina Messa; il Direttore Generale del Cinvestav José Mustre de León, il Presidente della Fondazione IDIS Città della Scienza Prof. Riccardo Villari, César Domínguez Tejada - Direttore Generale per la Divulgazione della Scienza, Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM). Seguiranno gli interventi del Presidente del CNR Maria Chiara Carrozza, del Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli Paolo Giulierini, del Direttore Scientifico di TIGEM Andrea Ballabio e dell'Astrofisica dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Mariafelicia De Laurentis. I contenuti della mostra saranno presentati dalla Direttrice di Exit- Exhibition Team, Fondazione IDIS Città della Scienza Carla Giusti e dalla Direttrice del Museo Universum María Emilia Beyer Ruiz A moderare l'incontro, che si svolgerà l'Adetta Scientifica della Ambasciata d'Italia Emilia Giorgetti. 'Italia: l'arte della scienza" è una mostra che si fa viaggio, coinvolgente ed emozionante, alla scoperta dell'inventiva e della fantasia che caratterizzano la scienza italiana, frutto di un intimo connubio tra scienza e arte sviluppato in secoli di dialoghi, confronti e intrecci tra culture diverse. È un racconto da cui emerge una dimensione moderna con radici profonde nel passato, pronta ad evolversi in un confronto continuo a livello globale, accogliendo nuove esperienze e guardando al futuro. Così la mostra presenta un vero e proprio coro di eccellenze, poliedriche e vivaci, che compongono la bellezza della ricerca scientifica italiana. L'intero progetto è stato coordinato dalla Fondazione IDIS - Città della Scienza in collaborazione con il Museo Universum, i contenuti sono stati curati ed elaborati da quattro Musei della Scienza italiani: Città della Scienza di Napoli, il Museo Galileo di Firenze, il MUSE - Museo delle Scienze di Trento; il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Lo spirito della mostra è quello di raccontare il contributo della divulgazione della scienza in Italia, attraverso i suoi grandi attori: i musei scientifici e il mondo della ricerca e dell'innovazione. Principale partner scientifico è stato infatti il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche con i suoi laboratori distribuiti in tutt'Italia, la cui collaborazione strategica ha consentito



di inserire in mostra alcune delle maggiori eccellenze scientifiche del paese, insieme all'Asi- Agenzia Spaziale Italiana, oltre al contributo di diverse università italiane, di istituti e centri di ricerca nazionali, ma anche giovani ricercatori e start-up, vere fucine di innovazione del sistema della ricerca, capaci di raccontare un'Italia dinamica e proiettata verso il futuro. Attraverso l'esposizione di oggetti, video, multimediali, testi e approfondimenti la mostra presenta al pubblico alcuni risultati paradigmatici della ricerca su argomenti strategici ed attuali: l'ambiente, l'aerospazio, l'alimentazione, i beni culturali e la salute, dando spazio alle applicazioni più concrete, ma anche alla contaminazione fra discipline diverse, come il design, rappresentato dalla presenza trasversale nell'esposizione di prodotti della Collezione Compasso d'Oro dell'ADI- Associazione disegno Industriale. Non mancano inoltre i riferimenti allo stile italiano e al made in Italy, un vero e proprio modello culturale e di stile di vita al resto del mondo. Nella sezione dedicata alla cultura e ai beni culturali sarà possibile ad esempio ammirare varie ricostruzioni digitali tra cui quella del Foro di Augusto o postazioni interattive basate su nuove tecnologie come la scansione tridimensionale del quadro di Pollock o l'installazione sul Mosaico di Alessandro. Nella sezione salute invece sarà possibile vedere la mano protesica artificiale Hannes derivata dalle mani dei robot umanoidi dell'Istituto Italiano di Tecnologia, che restituisce il 90% delle funzionalità di una mano naturale (Premio Compasso d'Oro ADI XXVI edizione 2020), con sistemi sensoriali e di controllo incastonati nel palmo e nelle dita. Nell'ambito delle innovazioni dedicate all'ambiente saranno presentate ricerche sui nuovi materiali tessuti innovativi green ottenuti dagli scarti della lavorazione degli agrumi e dai derivati delle biomasse vitivinicole, o progetti come la T-shirt G-JACKET caratterizzata da un processo di tintura e trattamento dei tessuti ispirato all'antichissima tintura con la grafite riciclata 'Italia: l'arte della scienza' restituisce, attraverso le sue diverse sezioni espositive, il quadro articolato di un modo speciale di fare scienza tutto italiano, fatto di fantasia, inventiva, ingegno ed eccellenza artistica, capace di produrre nuova conoscenza e tecnologia d'avanguardia - che si riflettono in un notevole impatto economico e produttivo - continua fonte di ispirazione di nuova conoscenza a livello mondiale

EVENTO - Città della Scienza, inaugurazione della mostra

Sarà inaugurata giovedì 9 settembre 2021, presso l'Universum Museo de Las Ciencias di Città del Messico -ore 10:30 Città del Messico, 17:30 Italia - la mostra **ITALIA: L'ARTE DELLA SCIENZA** (l'evento si potrà seguire sui social di Città della Scienza) realizzata nell'ambito della consolidata collaborazione tra Città della Scienza e l'Ambasciata Italiana in Messico e delle iniziative di promozione della cultura scientifica italiana all'estero promosse dall'Ambasciata. **ITALIA: L'ARTE DELLA SCIENZA** è una mostra che si fa viaggio, coinvolgente ed emozionante, alla scoperta dell'inventiva e della fantasia che caratterizzano la scienza italiana, frutto di un intimo connubio tra scienza e arte sviluppato in secoli di dialoghi, confronti e intrecci tra culture diverse. È un racconto da cui emerge una dimensione moderna con radici profonde nel passato, pronta ad evolversi in un confronto continuo a livello globale, accogliendo nuove esperienze e guardando al futuro. Così la mostra presenta un vero e proprio coro di eccellenze, poliedriche e vivaci, che compongono la bellezza della ricerca scientifica italiana. L'intero progetto è stato coordinato dalla Fondazione IDIS - Città della Scienza in collaborazione con il Museo Universum, i contenuti sono stati curati ed elaborati da quattro Musei della Scienza italiani: Città della Scienza di Napoli, il Museo Galileo di Firenze, il MUSE - Museo delle Scienze di Trento; il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Lo spirito della mostra è quello di raccontare il contributo della divulgazione della scienza in Italia, attraverso i suoi grandi attori: i musei scientifici e il mondo della ricerca e dell'innovazione. Principale partner scientifico è stato infatti il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche con i suoi laboratori distribuiti in tutt'Italia, la cui collaborazione strategica ha consentito di inserire in mostra alcune delle maggiori eccellenze scientifiche del paese, insieme all'Asi- Agenzia Spaziale Italiana, oltre al contributo di diverse università italiane, di istituti e centri di ricerca nazionali, ma anche giovani ricercatori e start-up, vere fucine di innovazione del sistema della ricerca, capaci di raccontare un'Italia dinamica e proiettata verso il futuro. Attraverso l'esposizione di oggetti, video, multimediali, testi e approfondimenti la mostra presenta al pubblico alcuni risultati paradigmatici della ricerca su argomenti strategici ed attuali: l'ambiente, l'aerospazio, l'alimentazione, i beni culturali e la salute, dando spazio alle applicazioni più concrete, ma anche alla contaminazione fra discipline diverse, come il design, rappresentato dalla presenza trasversale nell'esposizione di prodotti della Collezione Compasso d'Oro dell'ADI- Associazione disegno Industriale. Non mancano inoltre i riferimenti allo stile italiano e al made in Italy, un vero e proprio modello culturale e di stile di vita al resto del mondo. Nella sezione dedicata alla cultura e ai beni culturali sarà possibile ad esempio ammirare varie ricostruzioni digitali tra cui quella del Foro di Augusto o



postazioni interattive basate su nuove tecnologie come la scansione tridimensionale del quadro di Pollock o l'installazione sul Mosaico di Alessandro. Nella sezione salute invece sarà possibile vedere la mano protesica artificiale Hannes derivata dalle mani dei robot umanoidi dell'Istituto Italiano di Tecnologia, che restituisce il 90% delle funzionalità di una mano naturale (Premio Compasso d'Oro ADI XXVI edizione 2020), con sistemi sensoriali e di controllo incastonati nel palmo e nelle dita. Nell'ambito delle innovazioni dedicate all'ambiente saranno presentate ricerche sui nuovi materiali tessuti innovativi green ottenuti dagli scarti della lavorazione degli agrumi e dai derivati delle biomasse vitivinicole, o progetti come la T-shirt G-JACKET caratterizzata da un processo di tintura e trattamento dei tessuti ispirato all'antichissima tintura con la grafite riciclata

12/09/2021

Italia: l'arte della scienza

Camille Dalla Bona



IIT in mostra a l'Universum Museo de Las Ciencias di Città del Messico. Intervista a Riccardo Villari

È stata inaugurata giovedì 9 settembre 2021, presso l'Universum Museo de las Ciencias di Città del Messico, la mostra ITALIA: EL ARTE DE LA CIENCIA, realizzata nell'ambito della collaborazione tra Città della Scienza e l'Ambasciata Italiana in Messico e delle iniziative di promozione della cultura scientifica italiana all'estero promosse dall'Ambasciata.

"I legami scientifici tra Italia e Messico sono solidi e variegati come testimonia, oltre che dalla ricchezza di progetti comuni finanziati nell'ambito di vari accordi bilaterali, anche dalla importante presenza di ricercatori italiani nelle istituzioni scientifiche messicane" - fa sapere a IIT OpenTalk, Emilia Giorgetti, Addetta Scientifica all'Ambasciata d'Italia.

Attraverso l'esposizione di oggetti, video, testi e approfondimenti la mostra presenta al pubblico alcuni risultati paradigmatici della storia e su argomenti strategici ed attuali: l'ambiente, l'uso spaziale, l'altimetrazione, i beni culturali e la salute, dando spazio alle applicazioni più concrete, ma anche alla contaminazione fra discipline diverse, come il design, rappresentato dalla presenza attraverso nell'esposizione di prodotti della Collezione Compagno di Oro dell'ADI - Associazione di design industriale.

"Il Ministero degli Esteri MAECI crede molto nella diplomazia scientifica come mezzo efficace di rafforzamento delle relazioni internazionali e anche come essenziale veicolo per promuovere l'immagine e l'eccellenza del nostro Paese nel mondo. Lo dimostra l'esistenza di un'ampia rete di Addetti Scientifici nelle principali Ambasciate in cui dimensionati. In questo ultimo biennio, sono quasi raddoppiati" aggiunge Emilia Giorgetti.

Lo spirito della mostra è quello di raccontare il contributo della divulgazione della scienza in Italia, attraverso i suoi grandi attori: i musei scientifici e il mondo della ricerca e dell'innovazione, tra cui CNR, principale partner; ASI e IIT.

"Riteniamo che la divulgazione scientifica sia una sorta di soft power particolarmente adatto a veicolare l'immagine dell'Italia, non solo come potenza culturale ma anche per quello che realmente è di una grande potenza tecnologica. Basti pensare che in un Paese come il Messico, che rappresenta il nostro secondo partner commerciale nel continente americano dopo gli USA, le due principali classi di prodotti che esportiamo sono macchine industriali e farmaci" conclude Emilia Giorgetti.

In particolare IIT è presente nella sezione dedicata alla salute con la mano protesica artificiale *Hanno* progettata dal Premio Compagno di Oro ADI 2021 edizione 2020 e nella sezione arte in cui è possibile vedere all'opera i 3 robot R1 e R2 che hanno partecipato alla Sfilata Donna Autunno-Inverno 2021/22 di Dolce&Gabbana e le interviste fatte in quell'occasione a Giorgio Metta, Direttore Scientifico IIT, Barbara Mazzolai, Direttrice Associata Area Robotica e Lorenzo Natali, Principal Investigator della linea di ricerca *Humanoid Sensing and Perception*. In questa celebrazione dell'estro e della creatività italiana non poteva mancare il made in Italy fatto nelle sue molteplici sfaccettature che vanno dalla moda, alla ricerca d'avanguardia nel campo della robotica.

L'intero progetto è stato coordinato dalla Fondazione IDIS - Città della Scienza in collaborazione con il Museo Universum, i contenuti sono stati curati ed elaborati da quattro Musei della Scienza italiani: Città della Scienza di Napoli, il Museo Galileo di Firenze, il MUSE - Museo delle Scienze di Trento; il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano.

Riccardo Villari, Presidente di Città della Scienza, come nasce questa collaborazione con l'Ambasciata Italiana in Messico?

"Italia: l'arte della Scienza" si inserisce nelle iniziative di diffusione della cultura scientifica italiane attraverso promosse dall'Ambasciata Italiana in Messico che vedono coinvolte le principali istituzioni di divulgazione scientifica italiane e messicane. La mostra rientra nell'ambito della collaborazione tra Città della Scienza e l'Ambasciata Italiana in Messico che ha visto altre significative iniziative quali "Materia in scienza come (per) la tecnologia", mostra fotografica raffigurante materiali di ultima generazione di fondamentale interesse per l'ambiente e l'energia, ed eventi di confronto internazionale sui cambiamenti climatici. Una collaborazione che fa parte dell'asset delle attività internazionali di Città della Scienza a supporto del lavoro della rete diplomatica italiana nel mondo.

Valorizzazione della ricerca italiana nel mondo, è questo l'obiettivo che vi siete posti?

Lo spirito della mostra è quello di raccontare il straordinario contributo della scienza, nella ricerca e dell'innovazione italiana, al filo conduttore del progetto è stato infatti il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, la cui collaborazione ci ha consentito di inserire in mostra alcune delle maggiori eccellenze scientifiche del paese: un fondamentale è stato anche il partner nato con l'Asi, Agenzia Spaziale Italiana, oltre al contributo di Istituto Italiano di Tecnologia e diverse università. Un reale valore aggiunto è stato offerto dai molteplici e preziosi contributi di giovani ricercatori e start up, vere e proprie di innovazioni del sistema della ricerca, capaci di raccontare un'Italia dinamica e proiettata verso il futuro.

Come avete individuato i soggetti in mostra?

Attraverso la scelta degli exhibit abbiamo voluto raccontare alcuni risultati paradigmatici su argomenti di grande interesse: l'ambiente, l'uso spaziale, l'altimetrazione, i beni culturali e la salute, dando spazio alla ricerca e alle sue applicazioni più concrete, ma anche alle contaminazioni fra discipline diverse, per esempio con il design, come rappresentato dalle presenze dell'ADI, Associazione di design industriale che è trasversalmente presente nella mostra con prodotti della Collezione Compagno di Oro. Ne viene fuori un quadro poliedrico che ben riflette come questi diversi settori si condanano a vicenda e come tali sommi siano continui fonte innovazione e ispirazione per ulteriori ambiti di ricerca. Ma non mancano i riferimenti allo stile italiano e al made in Italy, un vero e proprio mondo culturale e di stile di vita al resto del mondo, presente nella mostra arte e scienza viaggiare a braccia, in un continuo scambio di saperi e riflessioni che da un lato è merito del pensiero scientifico e del pensiero creativo che, avendo reso grande l'Italia nella storia, e dall'altro anticipa una tendenza alla continua crescita di sinergie tra ambiti che saranno sempre più vicini e connessi.

L'Istituto Italiano di Tecnologia è stato scelto per la protesi robotica di mano Hanno e come esempio di collaborazione tra arte e scienze. Come si inserisce nel percorso espositivo?

L'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova è nato per l'eccellenza in campo di robotica umanoidale ma altrettanto nota è l'apertura alla contaminazione dei ambiti di ricerca. Quindi rappresenta molto bene il connubio multidisciplinare che è alla base dello spirito con cui abbiamo realizzato la mostra: in mostra, insieme a quello "spillo" internazionale che si rinnova in Italia ancora oggi rinnovando il legame tra tecnologia e cultura, fra scienza e arte. La mano protesica artificiale *Hanno* è stata progettata per essere il più possibile antropomorfa e una mano naturale, è costituita il 90% della funzionalità e ha visto un team multidisciplinare di ingegneri e tecnici specializzati in meccanica, elettronica, mecatronica, bioelettronica, neuroingegneria e programmazione. L'intero design, sia sul piano estetico che meccanico-strutturale, è infatti frutto di uno studio approfondito dell'antropometria della mano naturale facendo percepire la protesi non più come uno strumento estraneo. La mostra Dolce & Gabbana con il robot *Cubo* e gli *R1*. Molto della ricerca di Istituto di Tecnologia Italiana di Genova nel campo dell'intelligenza artificiale rappresenta invece una collaborazione originale tra arte e scienza, dove la robotica diventa arte, chiave all'apertura per un futuro in cui uomini e robot abbiano un'accento agli altri.

Condividi: [f](#) [t](#) [in](#) [b](#)

Leggi anche

Anche IIT nel progetto REPAIR per la robotica

A chat with Serena Ivaidi



Torna a Genova la Notte Europea dei Ricercatori

PNRR: più ricerca per aiutare la ripresa industriale



L'arte della scienza italiana a Città del Messico

Scienza e tecnologia | Settembre 9, 2021 | Nessun commento



Ore 06.09 – Sarà presentata stamattina al museo Universum di Città del Messico l'esposizione "Italia, l'arte della scienza", un'iniziativa che porterà i visitatori a scoprire il meglio del Bel Paese sotto l'aspetto della ricerca formale.

Il progetto – coordinato dall'Ambasciata d'Italia e dalla fondazione IDIS Città della Scienza assieme all'UNAM – si è potuto realizzare grazie agli interventi dei musei scientifici di Napoli, Firenze, Trento e Milano.

La mostra offre un percorso che attraverso oggetti, video, testi e materiali multimediali spiega l'evoluzione dell'ingegno italiano nell'ambito di molteplici settori, tra cui la cultura, la sanità, l'ambiente e l'aerospazio e l'alimentazione.

Tra i contenuti esposti, una ricostruzione digitale del Foro di Augusto, la mano artificiale Hannes dell'Istituto Italiano di Tecnologia, capace di restituire funzionalità al 90%, e nuovi tessuti ottenuti dagli scarti delle lavorazioni degli agrumi.

L'esposizione, unica nel suo genere, offre un ampio panorama dell'inventiva, l'immaginazione e gli straordinari successi che da sempre hanno caratterizzato la scienza italiana.

La presentazione potrà essere seguita online attraverso il sito <https://www.youtube.com/watch?v=kVekFYWIZ1w> alle 10:30 (ora del Messico centrale, le 17:30 in Italia), mentre l'esposizione aprirà al pubblico dal 25 settembre al 12 dicembre al piano terra dell'edificio A di Universum, nella Zona culturale della Città Universitaria.



Scienza e tecnologia

← Elezioni Comites, ecco le regole per votare e candidarsi

[L'italiana Leitner potrebbe essere sanzionata in Messico](#) →

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

[Invia commento](#)

Cerca

Cerca

Articoli recenti

- [Ecco come si vota per il rinnovo dei Comites](#)
- [L'AEMI punta alla creazione del "Sistema Messico" in Italia](#)
- [Doppietta italiana al campionato europeo di pallavolo](#)
- [Il "Salami Génova" messicano esposto in Italia come esempio di imitazione](#)
- [Padel: in Messico l'Italia partecipa al mondiale giovanile](#)

Commenti recenti

- [vincenzo su \[La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello\]\(#\)](#)
- [Luz Ma. Fuentes su \[La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello\]\(#\)](#)
- [Merlo Gerza su \[La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello\]\(#\)](#)
- [Sergio Vázquez su \[La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello\]\(#\)](#)
- [Luis Huacuja su \[La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello\]\(#\)](#)

Archivi

- [Settembre 2021](#)
- [Agosto 2021](#)

Sezioni

- [Cronaca](#)
- [Cultura](#)
- [Economia e finanza](#)
- [Italia in Messico](#)
- [Italia nel mondo](#)
- [Messico in Italia](#)
- [Messico nel mondo](#)
- [Moda](#)
- [Scienza e tecnologia](#)
- [Sport](#)

Chi siamo

Dal 2006 Puntodincontro.mx diffonde notizie e informazioni di interesse per gli italiani in Messico, i messicani in Italia e qualsiasi persona interessata alle vicende che legano la storia e le relazioni di questi due Paesi.

Link utili

- [Contattaci](#)
- [Privacy](#)
- [Finanziatori](#)
- [Mailing list](#)
- [Vecchio sito \(IT\)](#)
- [Vecchio sito \(ES\)](#)

Contattaci

Telefono: +52 1 729 243 3743
Email: redazione@puntodincontro.mx

PUNTODINCONTRO



In Messico una mostra sulla scienza italiana «da un nuovo punto di vista»

Scienza e tecnologia | Settembre 14, 2021 | Nessun commento



Ore 20-42 - È stata inaugurata nei giorni scorsi al Museo Universitario di Città del Messico l'esposizione "Italia: l'arte della scienza" che aprirà al pubblico il 25 settembre...

«La mostra nasce dalle azioni intraprese dall'Ambasciata d'Italia in Messico per promuovere la cultura scientifica del nostro Paese...»

«È quindi - ha continuato - uno dei progetti del ministero degli Affari esteri che racconta, utilizzando una formula molto bella, l'essenza della ricerca nella nostra penisola...

«Esposizione» - ha aggiunto - «è stata organizzata e curata da quattro enti: Città della Scienza, che ha avuto la possibilità e la fortuna di essere il coordinatore dell'iniziativa...

Giusti ha sottolineato che "Italia: l'arte della scienza" vuole raccontare la ricerca italiana da un nuovo punto di vista. Dappertutto che il nostro è il Paese con il maggior numero di atti patrimoniali dell'umanità...

Lo spirito della mostra è quello di raccontare il contributo della divulgazione della scienza in Italia attraverso i suoi grandi attori i musei e il mondo della ricerca e dell'innovazione. Principale partner scientifico è stato infatti il CNR...

Attraverso l'esposizione di oggetti, video, multimedia, testi e approfondimenti vengono presentati al pubblico alcuni risultati paradigmatici della ricerca su argomenti strategici ed attuali: familiare, l'eroespazio, l'altimentazione...

«Nella sezione salute» - ha spiegato Giusti - «elementi inusati che abbiamo esposto è la dieta mediterranea. Gli italiani vivono bene e a lungo perché si sanno curare...»

Nella sezione dedicata alla cultura è possibile ammirare alcune ricostruzioni digitali, tra cui quella del Foro di Augusto o postazioni interattive basate su nuove tecnologie...

Nell'ambito delle innovazioni dedicate all'ambiente sono presentate ricerche sui nuovi tessuti ottenuti dagli scarti della lavorazione degli agumi e dai detriti delle termesse vitivinicole...

«La mostra è stata preparata specificamente per il Messico» - ha enfatizzato Giusti - «con un allestimento originale in un momento complicato con grandi problemi...»



Scienza e tecnologia

«Data prima italiana al Festival Corone Capital in Messico»

AZF.Amman Exchange, primo incubatore a Pella, in Messico

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Text input field for comment.

Nome *

Text input field for name.

Email *

Text input field for email.

Sito web

Text input field for website.

Da il mio commento affinché un cookie salvì i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

[Invià commento](#)

Cerca [input] Cerca

Articoli recenti

- » Ecco come si vota per il rinnovo del Comitato
» L'ENEM punta alla creazione del "Sistema Messico" in Italia
» Doppio italiano al campionato europeo di pallavolo
» Il "Salami Goroni" messicano esportato in Italia come esempio di imitazione
» Padri: il Messico l'Italia partecipa al mondiale giovanile

Commenti recenti

- » Incontro su La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello
Luz Ma, Fuentes su La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello
Meno Garza su La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello
Sergio Vázquez su La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello
Luis Huacuja su La Stella d'Italia al ricercatore italiano Simone Lucatello

Archivi

- » Settembre 2021
» Agosto 2021

Sezioni

- » Cronaca
» Cultura
» Economia e finanza
» Italia in Messico
» Italia nel mondo
» Messico in Italia
» Messico nel mondo
» Moda
» Scienza e tecnologia
» Sport



REANUDARÁ ACTIVIDADES UNIVERSUM CON EXPOSICIÓN "ITALIA: EL ARTE DE LA CIENCIA"

- El próximo 25 de septiembre reabrirá el recinto universitario, sólo fines de semana, de 10:00 a 16:00 horas
- La exhibición permanecerá hasta el 12 de diciembre
- Los boletos para visitar el museo deben adquirirse previamente en <https://boletos.universum.unam.mx>

El rector de la UNAM, Enrique Graue Wiechers, y el embajador de Italia en México, Luigi De Chiara, cortaron el listón de la exposición "Italia: el arte de la ciencia", la primera inauguración que realiza *Universum*, Museo de las Ciencias, desde marzo del año pasado, cuando inició la pandemia por la COVID-19.

Estará abierta al público a partir del próximo 25 de septiembre, día en que el recinto reanudará actividades, únicamente durante los fines de semana, de 10:00 a 16:00 horas.

"¿Qué mejor que reiniciar las actividades de *Universum* con la exposición del arte y la ciencia en Italia, lugar donde renace la ciencia y el arte!", expresó el rector.

Recordó que la Universidad Nacional creó este museo con el objetivo de despertar vocaciones científicas e interés por la ciencia; es visitado por niños, jóvenes, universitarios y adultos, a quienes se busca motivar a que revaloren la ciencia y la correlacionen con las distintas expresiones humanas, como el arte.

En tanto, el embajador Luigi De Chiara destacó la labor que instituciones como la UNAM realizan para intensificar la divulgación del conocimiento: "que preparen a las nuevas generaciones para una ciudadanía mucho más activa, lo que es indispensable para luchar contra los desafíos de nuestro tiempo".

La divulgación científica, agregó, es fundamental ante retos como la COVID-19, el cambio climático y otros desafíos mundiales que ponen de manifiesto que no podemos aislarnos del contexto global. El diplomático también celebró la estrecha colaboración bilateral entre Italia y México.

Previamente, el director General de Divulgación de la Ciencia de la UNAM, César Augusto Domínguez Pérez Tejada, explicó que esta inauguración es la primera que realiza *Universum* desde marzo del año pasado.

Italia, dijo, tiene una larga tradición científica y muestra de ello es esta exposición cuya relevancia cobra vigencia ante los momentos complicados que vivimos y los retos importantes que enfrentamos, como el cambio climático. Sin embargo, apuntó, también hay avances importantes como la inteligencia artificial, la edición genética y las telecomunicaciones que prometen cambiar el mundo.

La ciencia tiene una gran responsabilidad en generar estos cambios, ante los problemas globales que demandan también respuestas globales, de colaboraciones distintas entre diversas instancias y países, remarcó.

"Italia: el arte de la ciencia" explora los valores, el impacto económico-productivo y las oportunidades de la forma italiana de hacer ciencia, destacando la contribución de una comunidad de mujeres científicas, líderes en todas las áreas del conocimiento.

La exposición es un viaje entre la ciencia del pasado y la del presente, con perspectiva hacia el futuro y aborda temas de medio ambiente, investigación aeroespacial, alimentación, patrimonio cultural y salud, a través de la relación entre la ciencia italiana con el arte, la belleza y la razón.

A la inauguración asistieron: el coordinador de la Investigación Científica de la UNAM, William Lee Alardín; la directora del Centro Nacional de las Artes, María de los Angeles Castro Gurria, en representación de la secretaria de Cultura federal, Alejandra Frausto Guerrero; y el director General de la Agencia Mexicana de Cooperación Internacional para el Desarrollo (AMEXCID), Javier Davila Torres, entre otros.

Los boletos para ingresar al museo deben adquirirse previamente en: <https://boletos.universum.unam.mx>

#UNAMoxAccionesContraCovid19
<https://covid19comision.unam.mx/>

—00—



Correlación con el arte



Tweets by @SalaPrensaUNAM

Sala de Prensa UNAM
@SalaPrensaUNAM
#BoletínUNAM En la UNAM nos reinventamos e innovamos. GRABE > t.me/y2VUe8t4CPVaccinateYPente



Embed View on Twitter

Conoce más de la Universidad Nacional, visita:
www.dgcs.unam.mx

www.unamglobal.unam.mx

o sigue en Twitter a: @SalaPrensaUNAM y @Gaceta_UNAM



En México, una muestra sobre la ciencia italiana «desde un nuevo punto de vista»

Ciencia y tecnología | septiembre 14, 2021 | No hay comentarios



20:42 hrs. - Fue inaugurada hace unos días en el Museo Tróvium de la Ciudad de México la exposición "Italia: el arte de la ciencia" que abrirá al público el próximo 23 de septiembre...

«La muestra surge de las acciones tomadas por la Embajada de Italia en México para promover la cultura científica de nuestro país» -explicó a Informativos-Ciudadigital, directora de EXIT, el grupo de trabajo del Museo Città della Scienza de Nápoles que brinda habilidades y servicios para el diseño de eventos temáticos en los campos científico, cultural y artístico.

«En por tanto» -prosigue- «uno de los proyectos del Ministerio de Asuntos Exteriores que nace, utilizando una fórmula híbrida, la esencia de la investigación en nuestra península, conectada y mezclada una interacción virtual entre Universum, el museo de ciencias mexicano, y los museos de ciencia Italianos».

«La exposición» -agrega- «fue organizada y comisariada por cuatro organismos: Città della Scienza, que tuvo la oportunidad y le suerte de ser el coordinador de la iniciativa, el Museo Galileo de Florencia, el Museo de las Ciencias de Turín y el Museo Nacional de Ciencia y Tecnología Leonardo da Vinci de Milán».

Giusti subraya que "Italia: el arte de la ciencia" quiere «contar la investigación italiana desde un nuevo punto de vista. Sabemos que el nuestro es el país con mayor cantidad de sitios del patrimonio mundial, que tiene una gran historia y una gran reputación artística. Y así, nuestra intención es demostrar cómo toda esta cultura, también de tipo humanista, repercute realmente en la forma de hacer ciencia, cuyo espíritu italiano aglutina diferentes puntos de vista en el complejo campo de la multidisciplinariedad que ha marcado la evolución del Bel Paese a lo largo de la historia».

El espíritu de la muestra es contar la contribución de la difusión de la ciencia en Italia a través de sus grandes actores: los museos y el mundo de la investigación y la innovación. El principal socio científico fue, de hecho, el CNR (Consejo Nacional para la Investigación Científica) con sus laboratorios, cuya colaboración estratégica permitió exhibir algunas exposiciones, junto con la ASI (Agencia Espacial Italiana) y las contribuciones de diversas universidades, institutos y jóvenes investigadores y start-ups, verdaderas fuentes de innovación capaces de describir una visión dinámica y proyectada hacia el futuro.

A través de la exhibición de objetos, videos, multimedia, textos e imágenes, se presentan al público algunos resultados paradigmáticos de investigación sobre temas estratégicos y actuales: medio ambiente, nutrición, alimentación, patrimonio cultural y salud, dando lugar a aplicaciones concretas, pero también a la comunicación entre diferentes disciplinas, como el diseño, representado por la presencia transverbal de productos de la Dirección Composita d'Oro da la ABI (Asociación de Diseño Industrial) y el encuentro entre moda y la alta tecnología con los robots del IIT en la pasarela de Dolce y Gabbana (en la foto principal de este artículo).

«El aparato de salud» -explica Giusti- «el elemento crucial que hemos escogido es la dieta mediterránea. Los Italianos viven bien y durante mucho tiempo porque saben comer, porque el progreso científico es fuerte y saben investigar: pero también porque hay un estilo de vida conectado que uno de los elementos principales es precisamente la alimentación».

En la sección dedicada a la cultura, es posible admirar algunas reconstrucciones digitales, incluyendo la del Foro de Augusto o estatuas interactivas basadas en las últimas tecnologías, como el escaneo bidimensional del cuadro de Pollock o la instalación en el Museo de Alejandro.

Como parte de las innovaciones dedicadas al medio ambiente, se presentan investigaciones sobre nuevos sellos obtenidos a partir de residuos de procesamiento de chips y de derivados de biomasa vívida, así como algunos proyectos como la cámara (i-JACK) caracterizada por un proceso de tinte y tratamiento inspirado en la antigua técnica del gusano recocado.

«La exposición fue preparada específicamente para México» -añadido Giusti- «con una ambientación original en un momento complicado y con grandes problemas. Sin la intervención de Emilia Giuglietti, agrónoma científica de la Embajada de Italia en México, y sin nuestra participación, no hubiéramos podido construir la determinación necesaria para completar el proyecto. También hemos descubierto que entre nosotros y México, a pesar de ser tan distantes geográficamente, existe la misma pasión. Estamos felices de trabajar juntos».

Buscar

Artículos recientes

- » Así se vota para la renovación de los Comites
» La ACMI apunta a la creación del "Sistema México" en Italia
» Debuta italiano en el campeonato europeo de voleibol
» Exhiben en Italia el "Solam Genesol" mexicano como ejemplo de innovación
» Pádel en México: Italia participa en el mundial juvenil

Comentarios recientes

- » Vincenzo en La Stella d'Italia al ristorante italiano Simone Lucatello
» Luz Ma. Fuentes en La Stella d'Italia al ristorante italiano Simone Lucatello
» Marián Garza en La Stella d'Italia al ristorante italiano Simone Lucatello
» Sergio Villegas en La Stella d'Italia al ristorante italiano Simone Lucatello
» Luis Huacuja en La Stella d'Italia al ristorante italiano Simone Lucatello

Archivos

- » septiembre 2021
» agosto 2021

Secciones

- » Crónica
» Cultura
» Economía y Finanzas
» Italia en México
» Italia en el mundo
» México en Italia
» México en el mundo
» Moda
» Ciencia y tecnología
» Deportes



Ciencia y tecnología

» Casa primera italiana en el Festival Corona Capital de México

» AICI: Rimini Exchange: primera feria de comercio en Puebla, México

Deja un comentario

Tu dirección de correo electrónico no será publicada. Los campos obligatorios están marcados con *

Comentario:

Text input field for comment

Nombre *

Text input field for name

Correo electrónico *

Text input field for email

Web

Text input field for website

Check box

Guardar mi nombre, correo electrónico y sitio web en este navegador para la próxima vez que haga un comentario.

Publicar comentario

Agencia de noticias

Desde 2004, puntodincontro ha publicado noticias e información de interés para los habitantes de México, los mexicanos en Italia y cualquier persona interesada en los asuntos que vinculan a Italia y los ciudadanos de ambos los países.

Índice útil

- Contacto
• Lista de correo
• Privacy
• Voto sitio (IT)
• Privacidad
• Voto sitio (ES)

Contactos

Teléfono: +52 7 791 243 3743
Email: info@puntodincontro.mx